



Sono onorato, ed è con immenso piacere che mi accingo a farlo prima dell'inizio della competizione calcistica, che mi sia stato richiesto di ricordare la figura dell'Ing. Antonio Litterio alla cui memoria l'Amministrazione ha voluto dedicare questo Memorial.

L'ing Litterio, con il quale ho avuto per molti anni la fortuna di collaborare, è stato un funzionario di grande rilievo nella espressione e nelle funzioni del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco (C.N.VV.F.); ha sempre dimostrato nella sua vita professionale spiccate doti organizzative ed operative; un alto senso dello Stato; ha sempre privilegiato i valori umani del personale, svolgendo un impegnativo lavoro con piena assonanza di idee e di posizioni con i suoi collaboratori e con i suoi superiori.

Ha avuto una grande importanza ed un notevole ruolo nell'impegno per la formazione del personale dei vigili del fuoco (VV.F.).

Prima di assumere l'incarico di Comandante delle Scuole Centrali Antincendio (S.C.A.), ha svolto una preminente funzione didattica con i giovani e per i giovani, curando tutti gli aspetti delle attività formative finalizzate a quella professionale.

Gli impegni istituzionali svolti nelle varie funzioni e nei vari livelli di ruolo e per molti anni proprio presso queste S.C.A., hanno consentito, negli anni più importanti per la ristrutturazione del C.N.VV.F., di dimostrare e confermare la natura organizzativa ed operativa dei VV.F.

Infatti, fu l'ing. Litterio a costituire, con il cosiddetto BT6, cioè con gli allievi della scuola Allievi Vigili Volontari Ausiliari (A.V.V.A.), il prestigioso Nucleo Centrale di Manovra che operò con efficacia ed efficienza nelle calamità naturali del Belice, di Firenze, della Liguria e del Friuli.

Le esercitazioni di Protezione Civile, da Alba1 a Eolo VI, organizzate dall'allora Direzione Generale della Protezione Civile e dei Servizi Antincendi, si concludevano con un apprezzato saggio ginnico sportivo, che poneva in evidenza i livelli di formazione ginnica e professionale sia degli allievi che degli istruttori.

In sintesi, si può certamente dire che l'Ing. Litterio è stato un funzionario che credeva nel suo lavoro ed esprimeva l'amore per tutto quello che affrontava, come se avesse avuto l'eredità di una missione da svolgere e da trasmettere.



E' con questo spirito, e ritenendo di interpretare il suo pensiero, che mi corre l'obbligo di rivolgere un caro saluto ai suoi familiari qui presenti, di ringraziare il Dipartimento dei Vigili del Fuoco di aver promosso ed organizzato questo avvenimento; l'Ufficio per le Attività Sportive che ha dato certamente la spinta; le Direzioni Regionali ed i Comandi Provinciali V.V.F. che ne hanno colto lo spirito e consentita la partecipazione e Voi tutti che garegiate, invitandoVi a farlo con la lealtà ed il fair play che, da sempre, caratterizza le nostre competizioni perché, anche se ci sarà una classifica formale con una squadra al primo posto, sostanzialmente siete già tutti voi vincitori.

EVVIVA

Salvatore FIADINI